*1 settembre 2011*
*Il gazzettino di Tropeaedintorni.it*
*web indipendente dal 1994*

*Aprendo http://www.tropeaedintorni.it/carissimi-lettori-si-ricomincia-0108/.html l'intervista al Sindaco "rimandato a settembre" che replica sulla questione seguitando a confondere gli autoveicoli con i rimorchi nonché introduce il personale Codice della Strada dove il sostare per più ore si trasforma da sosta in stazionamento.*

*4 settembre 2011*
*Il gazzettino di Tropeaedintorni.it*
*web indipendente dal 1994*

*Aprendo http://www.tropeaedintorni.it/carissimi-lettori-si-ricomincia-040911/.html la risposta al Sindaco di Tropea da parte di Sandro D'Agostino.*

## IL CAMPERISTA AL SINDACO

**Inviato:** *domenica 4 settembre 2011*
**Da:** Sebastiano Passanisi
**A:** sindaco@comune.tropea.vv.it
**Cc:** prefettura.vibovalentia@interno.it; Coordinamento Camperisti
**Oggetto:** Sosta Camper divieto nel comune di Tropea

Egregio Sig. Sindaco, senza voler entrare nella polemica politica attualmente in corso nella Sua città, mi riferisco solamente a quanto apparso di recente sulla stampa locale.
Nell'articolo a pag.44 della Gazzetta del Sud del 4/9/11:
1) Lei riferisce che "l'ordinanza è mirata a impedire lo stazionamento dei camper in determinati luoghi della città per ragioni igienico-sanitarie dove per stazionamento deve intendersi non la semplice sosta ma il fermo di detti camper per molte ore, con apertura di tende o infissi e la posa a terra di tende, sedie tavoli da pranzo o altri accessori che di fatto trasformano la sosta in campeggio abusivo per le strade della città";
2) Lei precisa che "non ha voluto discriminare la categoria dei camperisti e attigui, per i quali nella città ci sono ben tre campeggi capaci di accogliere lo stazionamento ed un'area camping specifica";
3) sempre nello stesso articolo si legge che " la fonte giuridica dell'ordinanza sindacale trova fondamento nell'art. 50 del testo unico degli enti locali, che conferisce al sindaco pieni poteri in merito ad urgenti e contingenti problemi di igiene pubblica";
4) ordinanza "circoscritta a un'area specifica del territorio perché interessata dai fenomeni di scarico abusivo di liquami e reflui organici;
Al riguardo vorrei chiederLe:
a) Lei è mai salito su un'autocaravan? Se lo avesse fatto si sarebbe accorto che ogni autocaravan è munita di dispositivi idonei per la raccolta di "liquami e reflui organici" e autosuffciente per parecchi giorni;
b) La sosta e il divieto di campeggio delle autocaravan sulle strade sono sufficientemente regolamentati dal Codice della Strada;
c) Non chiarisce chi "scarica abusivamente liquami e reflui organici nell'area specifica del territorio" (potrebbero essere delle fogne mal funzionanti del Suo comune o qualche stabilimento balneare esistente nell'area interessata);
d) Lei riferisce di "non aver voluto discriminare la categoria dei camperisti ed attigui" allora come bisogna interpretare i vari cartelli di sosta vietata da Lei fatti applicare lungo la strada con la dicitura generica "per caravan e similari" e senza che sul retro riportino gli estremi dell'ordinanza (si allega foto);
Le chiedo se non sia il caso di revocare detta ordinanza secondo il principio dell'autotutela o in mancanza intervenga la Prefettura di Vibo Valentia per evitare assurdi e onerosi contenziosi alle pubbliche amministrazioni e alle famiglie in autocaravan in caso di contravvenzioni per questo **abusivo divieto** adottato in contrasto con le numerose Leggi dello Stato e disposizioni ministeriali che disciplinano la sosta delle autocaravan.
Nell'attesa di una Sua gentile risposta in merito, La saluto cordialmente.

Sebastiano Passanisi